



N°42 - Febbraio 2024

ASSOSALUTE NEWS

Newsletter dell'Associazione nazionale farmaci di automedicazione

EDITORIALE

Affrontare le sfide future con cauto ottimismo



Nel 2023 sembra essersi realizzata quella “convivenza virologica” che gli esperti avevano predetto: il SARS-CoV-2, ormai endemico, fa meno paura, anche se non bisogna abbassare la guardia, specie per la tutela dei più fragili. Ora che ci siamo lasciati l'evento pandemico alle spalle, possiamo pensare di vivere più serenamente la normalità, soprattutto nelle relazioni sociali. Di conseguenza, anche il mercato dei farmaci senza obbligo di prescrizione è tornato alle consuete dinamiche di lungo periodo, come potete leggere in questo numero di ASSOSALUTE News. Anche il nostro, come molti altri settori, risente delle permanenti incertezze del contesto macroeconomico con riferimento alle difficoltà logistiche e di approvvigionamento. Sono poi molti i fenomeni in evoluzione – intelligenza artificiale, digitalizzazione e cronicità, solo per citarne alcuni –, e i tavoli di discussione aperti a elevato impatto per il settore farmaceutico. L'attuale revisione della legislazione farmaceutica europea e la normativa ambientale legata al Green Deal, ad esempio, delineano un futuro prossimo di cambiamenti che devono essere correttamente interpretati e governati. Un nuovo anno che si apre, quindi, in chiaro scuro, con nuove opportunità in un momento politico ed economico complesso. Il settore dei farmaci da banco può però guardare al futuro con cauto ottimismo. Infatti, per quanto l'offerta italiana di medicinali di automedicazione risente della mancanza dell'allargamento a nuove aree terapeutiche e a nuove molecole, i medicinali da banco confermano la loro strategica valenza terapeutica per la cura di quelle patologie non gravi (tra cui anche il Covid-19 nelle sue manifestazioni sintomatologiche lievi) che le persone hanno imparato a riconoscere e a gestire, anche grazie al consiglio del farmacista e del medico di famiglia. Proprio in un'epoca di trasformazioni, e all'indomani della definizione del nuovo assetto dell'AIFA, è più che mai auspicabile la definizione di una governance farmaceutica che tenga conto anche del consolidarsi di un approccio più maturo e consapevole in tema di medicinali e cura, a beneficio della sostenibilità della spesa sanitaria pubblica.

Salvatore Butti
Presidente Federchimica ASSOSALUTE

Educare a stili di vita corretti: il ruolo dell'alimentazione

Quel panino mangiato in fretta al bar, lo stress lavorativo e qualche aperitivo di troppo mettono a rischio la salute dell'apparato gastro-intestinale degli italiani. Nove connazionali su dieci ammettono, infatti, di avere disturbi quali reflusso gastro-esofageo (44%), bruciore di stomaco (36,8%), dolori addominali (32,4%), gonfiore e meteorismo intestinale (28,1%), diarrea (27,1%), difficoltà digestive (25,7%) e stitichezza (25,4%), secondo gli ultimi dati dell'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti digestivi Ospedalieri (AIGO).

Ma un'alimentazione corretta potrebbe fare molto per miglio-

tivamente con il nostro sistema immunitario, l'80% del quale è localizzato proprio nell'intestino”. Fondamentale, dunque, è mantenere una “eubiosi” intestinale, che passa naturalmente per una sana alimentazione.

E, in questo, la dieta mediterranea gioca un ruolo centrale. “È bene limitare i cibi complessi e trasformati, l'assunzione di succhi, alcolici, zuccheri e dolci. Vanno inclusi invece sempre nei pasti principali i vegetali, ottimi anche come spuntino tra i pasti. Importante è anche limitare le porzioni per non sovraccaricare la digestione e trovare sempre il tempo per una passeggiata, anche in inverno”. Se nonostante



Un'alimentazione corretta potrebbe fare molto per migliorare i disturbi al sistema digerente, perché la salute dell'apparato digerente (e non solo) si costruisce a tavola.

rare questi disturbi, perché la salute dell'apparato digerente (e non solo) si costruisce a tavola. “Gli oltre mille miliardi di germi, tra batteri, funghi e virus, che compongono il microbiota intestinale – ricorda il Professor Attilio Giacosa, già Direttore della Struttura complessa di Gastroenterologia e Nutrizione Clinica presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova e Gastroenterologo presso il Centro Diagnostico Italiano di Milano – influenzano in maniera significativa la nostra salute. All'interno del microbiota ci sono batteri pro-infiammatori e altri con azione anti-infiammatoria; e, come è noto, l'infiammazione gioca un ruolo chiave e trasversale a tante patologie: cardiovascolari, degenerative, oncologiche. Il microbiota, inoltre, interagisce at-

tutte queste accortezze dovessero insorgere piccoli disturbi intestinali, un aiuto può venire dai farmaci di automedicazione.

“Gli antiacidi – ricorda il Professor Giacosa – sono utili a combattere l'acidità di stomaco, come anche gli antisecretivi che riducono l'acidità dei succhi gastrici; i pro-cinetici, invece, stimolando la motilità dello stomaco, aiutano a svuotarlo e riducono il senso di nausea. In caso di meteorismo intestinale sono utili gli antigas (adsorbenti intestinali) e i probiotici (“fermenti lattici”). In caso di stipsi, invece, un valido aiuto può venire dalle fibre. Per ridurre spasmi e crampi intestinali, bene gli antispastici e, in caso di diarrea del viaggiatore, i cosiddetti disinfettanti intestinali”.

A cura di Maria Rita Montebelli
Medico e Giornalista

INTERVISTA

La salute vien mangiando frutta e verdura: ecco il perché

Nove italiani su dieci soffrono di disturbi gastrointestinali. Preoccupazioni e uno stile di vita frenetico contribuiscono al malessere gastrointestinale per il 78,3% degli uomini e l'88,4% delle donne. È quanto emerge dagli ultimi dati dell'Associazione Italiana Gastroenterologi ed endoscopisti digestivi Ospedalieri (AIGO), presentati dal gastroenterologo Attilio Giacosa durante l'evento stampa di ASSOSALUTE-Federchimica "Dalla tavola al sistema immunitario: il ruolo del microbiota intestinale". L'esperto ha fatto chiarezza sulla funzione del microbiota, approfondendo il ruolo dell'alimentazione. Così ha risposto alle nostre domande.

Un tempo si diceva "flora batterica", oggi si parla dell'importanza del microbiota intestinale per la nostra salute: di cosa si tratta?

Microbiota intestinale è il termine scientifico con cui oggi ci si riferisce all'insieme dei microrganismi che popolano il tratto digerente, per lo più l'intestino. Si tratta di oltre mille miliardi di batteri, virus, e miceti (funghi), per un totale di circa un chilogrammo e mezzo, che agiscono come se fossero un unico organismo, svolgendo funzioni importanti per la salute.

Quando si forma il microbiota?

Nei primi anni di vita: dalla nascita, con il passaggio attraverso il canale vaginale, che pone per la prima volta il neonato a contatto con dei batteri, e attraverso il contatto con la madre e l'ambiente. Successivamente, sempre nei primi mesi, l'allattamento al seno contribuisce a fornire ulteriori batteri benefici al neonato. Tra i tanti fattori che intervengono, nel corso della crescita, nella creazione del microbiota c'è l'alimentazione, prima di tutto, e poi i farmaci (soprattutto gli antibiotici), le ore di sonno e l'attività fisica. È un processo individuale, simile a un'impronta digitale, caratterizzato dal mix di batteri e germi che si stabilisce in modo significativo fino al decimodicesimo anno di vita.

Ci sono batteri buoni e batteri cattivi? In che modo il microbiota influisce sulla salute?

Distinguere i batteri tra buoni e cattivi è complicato, ma è importante acquisire il concetto di eubiosi intestinale, ovvero di

equilibrio fra le varie componenti del microbiota. Studi recenti identificano batteri con effetti pro-infiammatori e antinfiammatori. L'infiammazione è un elemento sempre più rilevante, collegato a patologie cardiache, degenerazione vascolare, cancro e processi di invecchiamento, rendendo quindi il microbiota un fattore di estrema importanza.

Quali cibi favoriscono un microbiota più equilibrato?

Recenti ricerche enfatizzano l'efficacia di alcuni stili alimentari, come la dieta mediterranea, per la ricchezza di fibre e, in particolare, di quelle solubili, che sono molto fermentabili, come l'inulina presente in cicoria, aglio e cipolla, e la pectina, abbondante in vari frutti come la mela. Queste fibre interagiscono con il microbiota attraverso processi fermentativi, generando sostanze di grande importanza. Da qui la raccomandazione di consumare cinque porzioni al giorno di frutta e verdura, inclusi i non sempre amati legumi, l'aglio, la cipolla, gli asparagi e i cibi integrali, privilegiando prodotti stagionali e a chilometro zero, quando possibile. Altri alimenti di grande rilievo per favorire l'ottimizzazione del microbiota sono lo yogurt e il latte fermentato.



CHI È

Prof. Attilio Giacosa

Gastroenterologo presso il Centro Diagnostico Italiano di Milano, già Direttore della Struttura complessa di Gastroenterologia e Nutrizione Clinica presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova.



Tra i fattori che intervengono nella creazione del microbiota c'è l'alimentazione, prima di tutto, e poi i farmaci (soprattutto gli antibiotici), le ore di sonno e l'attività fisica.

I DATI

Chiusura 2023: ritorno alle dinamiche di lungo periodo per i farmaci con il bollino rosso

Per il mercato dei farmaci senza obbligo di prescrizione, riconoscibili grazie al bollino rosso che sorride sulla confezione, il 2023 ha segnato un ritorno alle dinamiche di lungo periodo, caratterizzate, storicamente, da una contrazione dei volumi e da una tenuta dei fatturati. Infatti, le confezioni di farmaci senza obbligo di ricetta dispensate – pari a poco più di 282 milioni – si contraggono del 2,0%, mentre i fatturati – 3 miliardi di euro – crescono del 4,8%.

Le elaborazioni di ASSOSALUTE-Federchimica, su dati IQVIA, evidenziano quanto il settore abbia mostrato resilienza e adattabilità in un contesto caratterizzato da una progressiva “normalizzazione” della situazione epidemiologica, dopo un 2022 eccezionalmente positivo a causa di una vigorosa e anomala incidenza delle affezioni respiratorie dovute a differenti agenti patogeni. Infatti, con l’azzeramento delle misure di controllo della diffusione del Covid-19, proprio nel 2022 i virus stagionali, tipici soprattutto

della stagione fredda, avevano ripreso a circolare mentre il virus SARS-CoV-2 è diventato via via endemico, manifestandosi spesso con sintomi generalmente non gravi.

Fatta eccezione per il primo trimestre, dunque, nel 2023 si osserva un generale calo delle confezioni vendute, in linea con la curva epidemiologica, e la diffusione dei virus influenzali e parainfluenzali nell’ultimo trimestre. Sul fronte dei fatturati, se da un lato si rileva, in linea con le caratteristiche del settore, uno spostamento del mix di consumo verso nuovi prodotti e confezioni, dall’altro sono le dinamiche inflattive e, soprattutto, l’aumento dei costi di filiera a contribuire maggiormente alla crescita del 2023.

Restano sostanzialmente stabili le dinamiche competitive tra farmacie, parafarmacie e corner della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), con la farmacia fisica che conserva una solida quota di mercato intorno al 90%, mentre le vendite on line continuano ad avere un peso contenuto, pari al 2,9% del giro d’affari complessivo del settore.

IL MERCATO FARMACEUTICO NON PRESCRIPTION IN ITALIA, SELL OUT

Elaborazioni ASSOSALUTE-Federchimica su dati IQVIA

CATEGORIE FARMACI	GENNAIO - DICEMBRE 2023					
	VOLUMI			VALORI (in p.p.)		
	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione	(000)	Quota %	± % a parità di classificazione
FARMACI SENZA OBBLIGO DI PRESCRIZIONE	282.359	100,0	-2,0	3.020.628	100,0	+4,8
Farmaci OTC (Over The Counter)	218.808	77,5	-1,1	2.332.449	77,2	+5,4
Farmaci SOP (Behind The Counter)	63.551	22,5	-5,1	688.6179	22,8	+2,7

Il sostegno di ASSOSALUTE-Federchimica alla 24ª Giornata di Raccolta del Farmaco



Dal 6 al 12 febbraio scorsi si è svolta la 24ª Giornata di Raccolta del Farmaco (GRF), che per il quinto anno consecutivo, si è protratta per una intera settimana. L’iniziativa della Fondazione Banco Farmaceutico, a cui ASSOSALUTE-Federchimica ha rinnovato il suo sostegno ultraventennale, si è svolta con la collaborazione delle farmacie di comunità e di tanti volontari che hanno permesso a migliaia di cittadini in centinaia di località italiane di donare farmaci senza obbligo di ricetta che saranno devoluti a persone in condizioni di povertà sanitaria. In occasione della Conferenza Stampa di lancio dell’iniziativa, il Presidente di Federchimica ASSOSALUTE, Salvatore Butti, è intervenuto per esprimere il proprio orgoglio nel sostenere concretamente un esempio di solidarietà vera e partecipata sui territori, volta a garantire la salute di tutti, soprattutto delle persone più bisognose.

FEDERCHIMICA
ASSOSALUTE
Associazione nazionale farmaci di automedicazione



Direttore Responsabile:
Claudio Benedetti

Registrazione
Tribunale di Milano
(N. REG. 712 del 01/12/03)

Via Giovanni da Procida, 11
20149 Milano
tel. 02/345.65.251
assosalute@federchimica.it
www.assosalute.it
www.semplicementesalute.it

Redazione a cura di:
Galileo servizi editoriali - Roma
www.galileoedit.it

Stampa: BineEditoreGroup.
Corso di Porta Vittoria 43 - Milano

Informativa ai sensi degli artt. 13 e 14, Reg. UE n. 679/2016. I Suoi dati, presenti nel nostro database, verranno utilizzati unicamente per l’invio di materiale informativo e scientifico e per gli scopi statutari di Federchimica. Per gli effetti del Regolamento, La informiamo che qualora desiderasse chiedere la cancellazione dai nostri archivi, ovvero aggiornare i dati ivi presenti, potrà esercitare tali diritti semplicemente scrivendo a Federchimica, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano, oppure all’indirizzo di posta elettronica privacy@federchimica.it. La privacy policy di Federchimica è visibile all’indirizzo <http://www.federchimica.it>.